



Amici di Madre M. Eletta

Anno XVII - Numero 4

Periodico dell'Associazione

novembre 2014

Eventi teresiani

Quando il perpetuarsi di un evento diventa ogni volta occasione per viverlo in modo nuovo e più profondo, significa che racchiude un'essenza al suo interno che va oltre il fatto esteriore e formale.

Un'essenza che diventa sostanza e provocazione al contempo, sostanza di grazia e provocazione nel sentirsene degni.

E' quanto mi accade ogni volta che ho la gioia e il dono di partecipare al Carmelo in ottobre alla memoria per la ricorrenza delle "mie due Terese" come amo definirle tra me e me.

Così grandi, così uguali, così diverse e così estremamente entrambe stracariche di testimonianza d'amore da riversarne incessantemente su coloro che le avvicinano e le scoprono e infine le amano!

Il Carmelo è sorgente viva da cui attingere forza, conforto, speranza...e le "le due Terese" sono acqua viva per noi sempre così assetati che ci avviciniamo a questa fonte.

La chiesetta del monastero delle carmelitane di Terni conteneva una "piccola folla" di fedeli per la messa celebrata da Padre Alberto Vecchione il primo ottobre scorso nel giorno della festa di Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo. Quelle persone unite in preghiera, in un clima di dolcissima serenità, sembravano quasi rappresentare quello che Santa Teresina, la piccola monaca carmelitana dalla vita breve e intensa, voleva essere per la chiesa di Cristo: l'Amore.

La via dell'Amore è una "piccola via", non è fatta di parole, ma di un Amore semplice, puro, spontaneo che è l'essenza della sua dottrina. Teresina diceva: "Non dico nulla, Lo amo". Le monache avevano preparato per tutti i presenti un dono particolare, una rosa e una pergamena con una frase della Piccola Santa. Teresina amava le rose, per lei rappresentavano le Grazie, e in punto di morte aveva promesso

che ne avrebbe fatte piovere tante dal cielo. L'altra bella occasione di incontro vissuta al Carmelo nel segno della gioia, si è avuta il 15 Ottobre, solennità di S. Teresa d'Avila. La messa è stata celebrata dal nostro vescovo di Terni, mons. Giuseppe Piemontese, che nella omelia ha accompagnato i fedeli presenti all'interno della spiritualità



Teresiana, richiamando l'immagine con cui lei rappresentava l'anima, un castello interiore di sette stanze, in cui entrare per raggiungere e "toccare" nel più profondo Dio, che vi dimora ed è presente in ognuno di noi.

I canti delle nostre care sorelle hanno come sempre impreziosito i momenti della celebrazione liturgica e reso unica l'atmosfera di raccoglimento dei numerosi convenuti.

Quest'anno ricorre il 500° anniversario della nascita di S. Teresa e per l'occasione al Carmelo di Terni si svolgeranno numerosi e interessanti eventi (il cui calendario è in calce a questo articolo) i quali si protrarranno fino al prossimo 15 Ottobre.

Il primo di questi ha riguardato l'accoglienza e

l'esposizione di una reliquia di S. Teresa nella chiesa del monastero dal 24 al 26 di Ottobre. Mons. Roberto Tarquini ha celebrato l'Eucarestia nell'emozionante occasione dell'arrivo della reliquia, quindi il 25 è stato organizzato un recital in cui si sono alternati i canti delle sorelle e la voce dell'attrice teatrale Pamela Villoresi che ha interpretato brani tratti dalle opere della Santa. Grande e molto attenta la partecipazione dei presenti che hanno tributato all'evento una standing ovation e un lunghissimo applauso, senza dubbio una grande prova dell'attrice che ha saputo trasmettere alcuni tratti fondamentali della complessa e straordinaria figura Teresiana: un mixer di gioia, di dubbio, di esaltazione, di tormento, di passione e di estasi d'amore! Infine domenica 26 la celebrazione officiata da mons. Giuseppe Mani ha segnato il momento conclusivo di questo evento che ha lasciato profonde tracce emozionali in ciascuno. Siamo profondamente grati alle nostre sorelle per l'impegno profuso nell'organizzazione e nella realizzazione di tali suggestivi incontri e degli altri altrettanto interessanti in calendario.



Ringraziamo il Signore per questi doni in cui troviamo appagamento interiore e occasioni nuove per avvicinarci, riflettere ed approfondire meglio la spiritualità carmelitana. Invitiamo con gioia tutti a partecipare ai prossimi incontri in calendario, certi che forniranno ogni volta parentesi di grazia per il quotidiano andare di ciascuno, in mezzo alle difficoltà e alle avversità che immancabilmente ci si presentano. Il Signore si fa vicino al nostro tempo, segnato da molteplici crisi; anche attraverso queste opportunità, impariamo a saperle cogliere e a raccogliere attraverso esse, i frutti di grazia che ce ne deriveranno.

15 OTTOBRE 2014 ore 18

APERTURA DEL V CENTENARIO
CONCELEBRAZIONE SOLENNE PRESIDUTA DAL
VESCOVO MONS. GIUSEPPE PIEMONTESE

24 OTTOBRE 2014 ore 17.30

ARRIVO DELLE RELIQUIE DI S. TERESA
VENERAZIONE DELLE RELIQUIE E
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

25 OTTOBRE 2014 ore 18

DALLE OPERE DI TERESA D'AVILA
LETTURE DI PAMELA VILLORESI

26 OTTOBRE 2014 ore 10

CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIDUTA DAL
VESCOVO MONS. GIUSEPPE MANI
E PARTENZA DELLE RELIQUIE

18 NOVEMBRE 2014 ore 18

DON LUCA SCOLARI
S. TERESA: DONNA PIENAMENTE UMANA
E TUTTA DI DIO

"Cadevo e mi rialzavo così male che ritornavo a cadere...era una lotta così penosa che non so come sia riuscita a sopportarla per tanti anni".

6 DICEMBRE 2014 ore 18

P. EMILIO MARTINEZ Definitor Generale O.C.D.
GESÙ AMICO E MAESTRO

*"E' troppo bella la compagnia del buon Gesù
per potercene separare"*

11 GENNAIO 2015 ore 21

CONCERTO DELL'ORCHESTRA
"CANONE INVERSO"

17 GENNAIO 2015 ore 18

MONS. ROBERTO TARQUINI
PASSI E DIFFICOLTÀ NEL CAMMINO DI ORAZIONE

L'importante non sta nel molto pensare ma nel molto amare

17 FEBBRAIO 2015 ore 18

DON LUCA SCOLARI
LA PREGHIERA CAMBIA LA VITA:
IL CAMMINO DELLE VIRTÙ

"Se non vi esercitate nelle virtù rimarrete sempre nane"

14 MARZO 2015 ore 18

PROF. ALBERTO DI GIGLIO
S. TERESA E LA SINDONE

"Io sarò il tuo libro vivo"

28 MARZO 2015 ore 10

NASCITA DI S. TERESA
SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA

18 APRILE 2015 ore 18

P. ALBERTO VECCHIONE
L'INCONTRO CON GESÙ NEL CENTRO
DEL PROPRIO CUORE

*"L'anima si raccoglie dentro di sé con il suo Dio.
Là il Divino Maestro le si fa sentire più chiaramente"*

9 MAGGIO 2015 ore 18

DON PAOLO BLASETTI
LA PREGHIERA CONTEMPLATIVA
E I FRUTTI NELLA VITA

*"Siate tali da ottenere da Dio
tutto ciò che chiedete per la Chiesa"*

13 GIUGNO 2015 ore 18

DON PAOLO BLASETTI
FUOCO MISSIONARIO E FECONDITÀ APOSTOLICA

"Darei mille vite pur di salvar un'anima sola".

15 OTTOBRE 2015 ore 18

CHIUSURA DEL CENTENARIO
SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA

Un santuario e una grazia ricevuta

Come ogni anno, durante il mese di luglio, mio marito ed io siamo andati in Alto Adige per una settimana di vacanza, un'occasione per incontrare alcuni parenti tedeschi, anch'essi amici della montagna. Questa volta ci ha accompagnato anche il nostro nipote Giacomo, un ragazzo di 15 anni. Una delle escursioni che facciamo sempre volentieri quando siamo lassù è la visita ad un santuario chiamato "Santa Maria delle Tre Fontane". Si tratta di un luogo ai piedi dello Stelvio da dove, secondo la leggenda, un pastore vide fuoriuscire da una roccia tre sorgenti che portavano con sé tre croci. In effetti, prima di unirsi e creare un unico ruscello che scorre verso la valle, i percorsi, queste "Tre Fontane", ricordano la sagoma di una croce. All'inizio del 1700 vi fu costruita una piccola chiesa affrescata piena di ex voto per grazie ricevute che, nella sua semplicità, fa comprendere bene la



devozione della popolazione contadina di queste montagne. Il posto diffonde un'aria di quiete quasi mistica che ti fa sentire vicino a Dio, creatore di queste meraviglie: il silenzio, interrotto solo dal fruscio delle acque e dai canti degli uccelli, la piccola chiesa con i monti innevati come sfondo, i prati verdi, gli alberi...

Io ci vado volentieri e ogni volta che mi trovo là vengo presa da una forte sensazione di serenità interiore. Mi rallegro della bellezza della natura circostante e della pace. Contemplando questa quiete mi vengono in mente anche alcuni personaggi del passato a me molto cari: mi riferisco naturalmente a Maria Eletta, a Santa Teresa d'Avila e ad altri religiosi che ho imparato ad amare durante tutti questi anni di impegno per la Causa. In questo luogo ameno, dove niente di mondano disturba la tua attenzione verso l'infinito, riesco a comprendere un po' meglio ciò che loro intendevano, quando parlavano dell'unione con il divino. Inoltre, tutti gli ex-voto esposti nella piccola chiesa mi ricordano le grazie che tanti sofferenti hanno ricevuto dalla nostra Madre Eletta, e tutte le lettere di ringraziamento che ho potuto leggere.

Anche quest'anno abbiamo fatto questa

passaggiata, precisamente mercoledì, 23 luglio. Era una bella giornata, anche se era piovuto tutta la notte. Dopo aver fatto una sosta di riposo di circa un'ora al santuario, durante la quale abbiamo visitato le tre sorgenti, siamo entrati nella chiesa dove il ragazzo ha acceso una candela, quindi ci siamo avviati per tornare indietro.

Il sentiero del rientro passa a mezza costa di un pendio attraverso un bosco di abeti secolari, ricco anche di una vegetazione fitta di sottobosco soprattutto ai margini della stradina: erbe, fiori, fragole selvatiche, cespugli di lamponi e tante farfalle. Mio nipote ed io ogni tanto ci fermavamo per guardare o osservare qualcosa, mentre mio marito continuava il cammino di buon passo, portando il cane al guinzaglio che aveva sempre qualcosa da annusare...

Improvvisamente udimmo un forte rumore sulla cima del monte che andava

aumentando costantemente.

Pensavo vi fossero degli operai che tagliavano alberi. Giacomo chiese: "che cosa è?" Ma prima di avere il tempo di rispondergli il cane cominciò a tirare il guinzaglio in modo così insistente che io, e fortunatamente anche il ragazzo, abbiamo fatto qualche passo in avanti, mentre veniva giù un masso rotolando tra gli alberi a grandissima velocità e cadde proprio sul punto del sentiero dove ci eravamo fermati qualche secondo prima, meno di due metri distante da noi... Se il cane, che aveva intuito il pericolo grazie al suo istinto, non avesse tirato il guinzaglio, il pietrone, che si era staccato evidentemente da una roccia a causa delle piogge, avrebbe colpito me o il ragazzo in pieno con conseguenze impensabili...Anche mio marito aveva sentito il tonfo e si era fermato, preoccupato che fosse successo qualcosa.

Tornati all'albergo abbiamo raccontato l'avvenimento ai miei parenti. Commento di mio cognato: "In montagna non basta un Angelo Custode, ce ne vogliono almeno due o tre". Fu solo per una coincidenza fortunata che siamo rimasti illesi, oppure c'è stato veramente un Angelo a proteggerci? Spontaneamente ho pensato a Madre Maria Eletta che già più di una

Un "volo" dalla carrozzina

Sono molto felice di essere nonna di 2 Maschietti, che seguo quasi quotidianamente con tanto affetto e trepidazione partecipando alle varie fasi della loro crescita e al loro inserimento nella vita, che spesso può esporli a pericoli imprevedibili, malgrado le attenzioni continuamente rivolte loro da tutti i familiari. Per una mia devozione particolare li ho sempre messi sotto la protezione di Madre Maria Eletta di Gesù, alla quale spesso rivolgo i miei pensieri e la mie suppliche per il bene di tutta la mia famiglia e credo che il piccolo Gabriele sia stato quello che finora ne ha beneficiato in maniera più evidente. Era una bella domenica di Giugno 2010 ed eravamo stati invitati a pranzo da alcuni vicini di casa di mia figlia Monica, in una di quelle occasioni in cui ciascuno contribuisce portando qualche pietanza, o dolci, o vino e perfino sedie che non bastano mai! Tutti ci eravamo dunque trasferiti nella villetta vicina con le mani "occupate". Era rimasta per ultima Monica, che doveva portare la teglia con le lasagne al forno e la carrozzina dove Gabriele, di 3 mesi, dormiva beato.

Dovendo sostenere la grossa teglia appena sfornata con entrambe le mani, mia figlia ha messo il freno alla carrozzina e l'ha lasciata in giardino, su un piccolo marciapiedi in leggera discesa davanti alla porta di casa, poi è venuta a depositare la teglia sul tavolo dei vicini, la cui veranda è però orientata sul lato opposto dell'edificio e quindi non permetteva la vista della carrozzina.

Suo marito ed io le abbiamo subito chiesto dove fosse il bambino e lei tranquillamente ha risposto che potevamo andarlo a prendere, ma che comunque era al sicuro...

Forse per un presentimento, o per quella che comunemente si chiama la voce del sangue, entrambi ci siamo precipitati a svoltare l'angolo e ci si è offerto uno spettacolo agghiacciante il freno non aveva tenuto e la carrozzina si era completamente ribaltata sulla ghiaia del giardino impedendoci di vedere o sentire Gabriele!

Il papà con notevole prontezza di spirito, si è affrettato a girare la carrozzina ... Gabriele dormiva bocconi sulla ghiaia, con il suo solito sorriso tranquillo e senza aver riportato neppure un graffietto. Lo abbiamo sollevato e stretto al cuore con grande commozione di mio genero che con le lacrime agli occhi, mi ha detto : "Se credessi ai miracoli... direi proprio che oggi un Santo ha protetto mio figlio! Vai tu in Chiesa a ringraziare per tutti noi"

Io ho sorriso e ho ringraziato mentalmente Madre Maria Eletta...

Chi ottiene GRAZIE per intercessione di

MADRE M. ELETTA

è pregato di scrivere a:

Carmelitane scalze

Strada Salaria 61-05100 Terni

Tel. 0744/279475

GRAZIE

Esprimiamo la nostra gratitudine a quanti hanno offerto contributi per la Causa di beatificazione di Madre M. Eletta da luglio a novembre 2014:

Da Terni: Angelucci Claudio € 10 - Rabaglia Celide € 20 - Gasparrini Pietro € 20 - Mangialardo Rita € 40 - Mariani Omero € 25 - Elisabetta Pacifici € 15 - Maria Laura Salustri € 50 - Bobbi Antonella € 30

Da altre città: Ottaviano Adriana (CH) € 20 - Benedetta (FI) € 10 - Fossi Felicita (PO) € 10 - Patriarca Annamaria € 25